

CURRICULUM

dell'Arch. Piero Marrucchi,
con studio in Piazza de' Pitti, 17, Firenze

Laureato in Architettura all'Ateneo di Firenze con il massimo dei voti e lode nell'anno 1968; nello stesso anno iscrizione all'Ordine degli Architetti della Toscana con il N° 680.

- Dal 1969:

Per circa sette anni ha insegnato alla Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze come assistente alla Cattedra di Composizione di Italo Gamberini, ed ha aperto il proprio studio professionale a Firenze.

La propria applicazione professionale è stata principalmente al RESTAURO CONSERVATIVO, in varie dimore storiche della Toscana.

Negli stessi anni si è specializzato presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Firenze ed ha ottenuto il Diploma di Tecnico dell'Acciaio.

Nello stesso periodo ha concorso al progetto del Mercato dei Fiori di Pescia, ottenendo il 3° premio.

- Dal 1972:

Ha costituito a Bologna lo Studio di Engineering con l'Ing. Sandro Quadrelli, realizzando vari stabilimenti industriali per tutta Italia con la specializzazione di strutture prefabbricate con coperture a *sandwich* in acciaio e tridimensionali. Sono da ricordare gli stabilimenti SALVARANI a Parma, ed il nuovo stabilimento farmaceutico ITALCHEMI sempre a Parma - Langhirano, attualmente di proprietà *GLAXO*.

Durante la progettazione e direzione lavori dello stabilimento farmaceutico, dovendosi occupare anche dell'organizzazione interna dei vari locali per la produzione di specialità farmaceutiche sterili ed a rischio degli operatori, ha sentito il bisogno di specializzarsi nel "CONTROLLO PARTICELLARE".

Per circa dieci anni è entrato a far parte dello staff di progettazione LA CALHENE e ISOCONCEPT di Parigi, in collaborazione con il Commissariato dell'Energia Atomica Francese e dell'Istituto *Pasteur*.

In quegli anni è stato il responsabile per la realizzazione dell' "ISOTECNIA" applicata alla produzione di farmaci STERILI ed al controllo particellare per la protezione degli operatori.

Per oltre due anni ha seguito l'applicazione dei Volumi Confinati all'ospedale *Necker* di Parigi per bambini affetti da deficit immunitario (venivano fatti nascere *germ-free* e tenuti in isolatore sterile fino al trapianto del midollo, con successivo trattamento per la costituzione degli anticorpi ed il loro finale inserimento in ambiente).

- Dal 1978:

Ha messo a punto la tecnologia dei Volumi Confinati a livello industriale, e operando come consulente specializzato per il Controllo Particellare ai limiti dei filtri HEPA H14 (efficienza globale del 99,995% MPPS secondo CEN EN 1822).

E' stato consulente di varie società farmaceutiche multinazionali in varie sedi europee per eliminare problemi di contaminazione del personale addetto alla miscelazione di prodotti a rischio.

Nel 1982 è stato chiamato dall'allora *TRAVENOL* (oggi *BAXTER*) affinché applicasse l'Isotecnica alla produzione del T.P.N. nello stabilimento di Sesto Fiorentino (FI). Studiò un prototipo specifico per tale produzione, che viene utilizzato ancora oggi. La stessa tecnologia viene successivamente impiegata per la miscelazione di chemioterapici ed anestetici, applicata anche in altri stabilimenti europei.

Dal 1984 ad oggi è consulente per vari stabilimenti *BAXTER* italiani ed esteri per la realizzazione dei reparti di produzione ed ampliamento degli stabilimenti in collaborazione con l'*Engineering* interna della Società.

Dal 2000, per conto della *BAXTER Hospital*, progetta e fa realizzare all'interno delle farmacie dei vari ospedali italiani le UFA per la miscelazione di prodotti sterili (alimentazione parenterale, terapie di supporto, e chemioterapici) nel pieno rispetto delle norme vigenti, utilizzando le ditte specializzate che lavorano per la *BAXTER*.

Al maggio 2012 sono già state realizzate in Italia oltre 20 unità UFA, tra le quali le Unità Farmaceutiche Antiblastiche per: il Policlinico Borgo Roma di Verona, l'Ospedale Civico di Palermo, il Policlinico S.Orsola-Malpighi a Bologna, l'Arcispedale S.Anna di Ferrara, l'Ospedale Oncologico Pascale Di Napoli, l'Ospedale Garibaldi di Catania, l'Ospedale "SS. Annunziata" di Sassari, l'Azienda Ospedaliera di Pescara, l'Azienda Ospedaliera S.Carlo di Potenza, il Centro Humanitas di Catania, l'Azienda Ospedaliera Cannizzaro di Catania, l'Azienda Ospedaliera di Legnano, l'Azienda Ospedaliera di Vimercate e l'Istituto Europeo di Oncologia (IEO) di Milano.

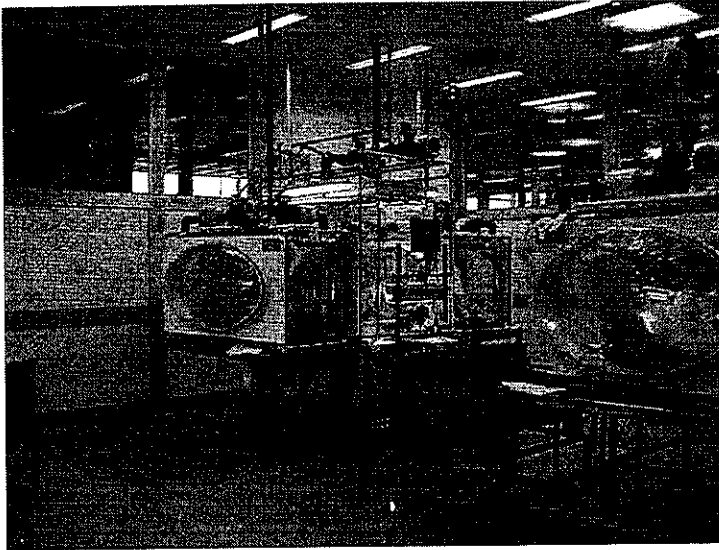
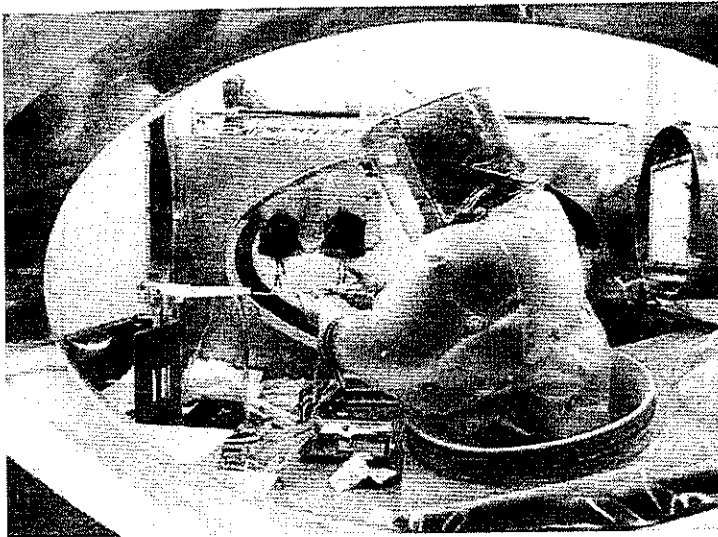


Foto 1 e 2:

ISOTECNIA

Isolatore principale a semiscafandro
con SAS laterali



Particolare durante la miscelazione
di alimentazione parenterale

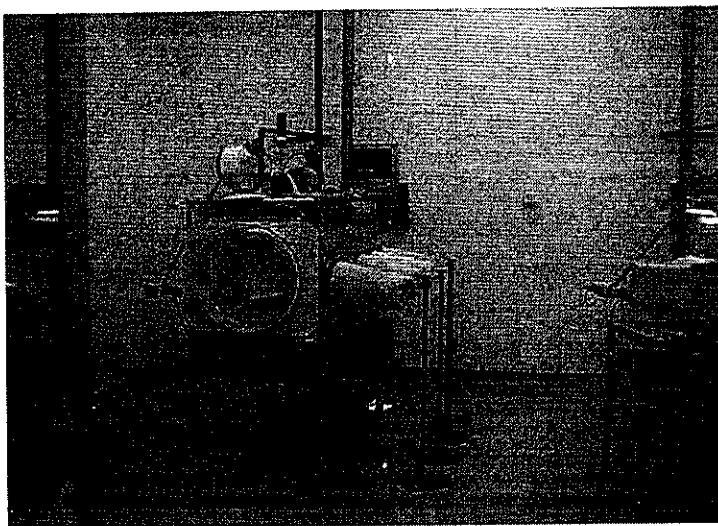


Foto 3:

ISOTECNIA

Isolatore a guanti in fase di
sterilizzazione